

Abstract POSTERS **Encefalite anti-NMDAR recidivante ad esordio pediatrico**

M. SARCHIOTO*, M. MELIS**, A. MOLARI***, G. COSSU***, M. MELIS***

* *Scuola di Specializzazione di Neurologia, Università degli Studi, Cagliari*** *Dipartimento di Scienze Mediche e Sanità Pubblica, Università degli Studi, Cagliari**** *SC di Neurologia e Stroke Unit, Azienda Ospedaliera “Brotzu”, Cagliari*

INTRODUZIONE. L'encefalite da anticorpi anti-Anti-N-methyl-d-aspartate: anti-NMDAR (NMDAR-E) è una causa trattabile di encefalite e sono stati descritti diversi casi sia in adulti che bambini. Il rischio di recidiva è stimato di circa il 25% in entrambi i gruppi e la presentazione è più spesso a carattere neurologico (crisi epilettiche e disturbi del movimento) nella popolazione pediatrica. Al momento non esistono dati certi sulla terapia ottimale, soprattutto nella gestione dei casi pediatrici.

CASO CLINICO. Paziente di 20 anni ricoverato in neurologia per agitazione psicomotoria, aggressività, movimenti involontari di tipo ballico, discinesie oro-buccali e crisi comiziali. In anamnesi due pregressi episodi analoghi (a 12 e 14 anni) e diagnosi di anti NMDAR-E. L'RM encefalo era

nella norma mentre si rilevava positività su siero e liquor per anti NMDAR. Un tentativo terapeutico con immunoglobuline e steroidi risultava scarsamente efficace ed il paziente veniva trasferito in terapia intensiva. Data la scarsa risposta ai precedenti tentativi terapeutici, il paziente veniva sottoposto a plasmateresi con marcato miglioramento clinico e pressoché completa restitutio ad integrum del quadro neurologico.

CONCLUSIONI. Il paziente è in stretto monitoraggio clinico presso il nostro reparto e si è deciso di soprassedere all'uso di terapie di seconda linea (rituximab o ciclofosfamide), considerate le potenziali complicanze di una terapia immunosoppressiva e l'attuale mancanza di evidenze chiare sull'efficacia.